

**McDonald's**  
 im lovin' it  
**APRILIA**  
 Mc Drive  
 Via Pontina km 52,453 - Aprilia staz. IP  
 Via Nettunense km 33,000 - Anzio  
 C.C. Aprilia 2 - Via della Riserva Nuova

**il Pontino**  
**APRILIA**  
 DISTRIBUZIONE GRATUITA  
 QUINDICINALE D'INFORMAZIONE  
 DI APRILIA - LANUVIO - GENZANO

**AREA DI SERVIZIO  
 POMEZIA**  
 BOSCH SERVICE  
 STAMPATO IN  
 11.000 COPIE

ANNO XXI - N. 8 - APRILE 7 - MAGGIO 2010  
 Redazione: Pomezia - Via Pordenone, 17 - Tel. 069197107  
 e-mail: pontino@tin.it - internet: www.pontino.it

adito dagli amministratori  
**perato"**



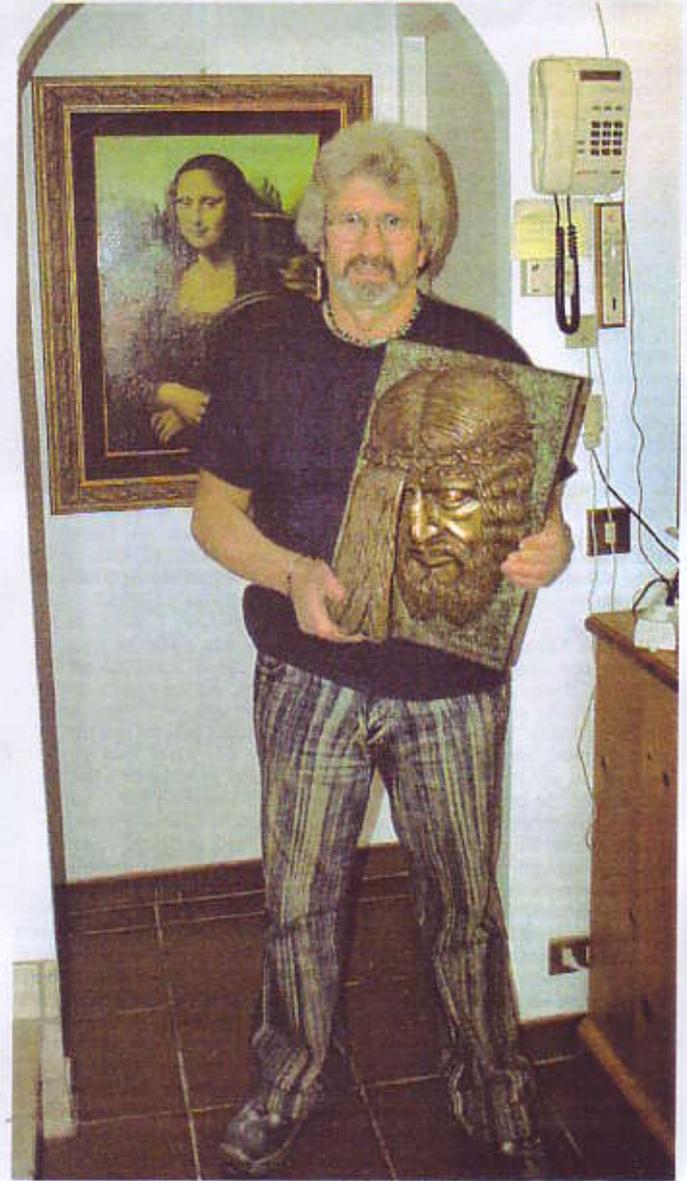
Il 1 del gennaio 2007, venne pubblicata, con solazione concernente la situazione davvero deposito dei rifiuti in una via centrale della Aprilia. Il titolo dell'articolo "Sommeri dai rifiuti" era una foto. Sinceramente, speravo di sensibilizzare, ma dal 2007 nulla è cambiato. Per di più le foto scattate giorni fa nella speranza che curare il mio grido di dolore. Desidererei porre delle Autorità competenti la situazione attuale il continuo deposito giornaliero dei rifiuti nella mia casa. Non mi resta altro che rivolgermi al Sindaco di Aprilia che conosce bene la situazione (via Giulio Cesare, 44 - Zona Centro), affinché si risolva il suddetto problema. Inoltre, il Sindaco che nelle piccole cose si dimostra problematiche ben più grandi. Non aggiungerò che parlano da sole.

Ciro Esposito

Ignazio Colagrossi ha portato un calco in fonderia dopo ben 33 anni

# L'attesa di Cristo

Dopo 33 anni l'artista a tutto campo Ignazio Colagrossi, ha deciso di portare in fonderia l'opera "Il Volto di Cristo", il cui calco è stato realizzato nel 1977, come ci riferisce, nella sua 'casa-studio-laboratorio' sita in località La Gogna. Un'opera bronzea, come già riferito, che ha preso vita dopo ben 33 anni. Colagrossi artista, pittore e anche poeta, protagonista di numerosi riconoscimenti ci ha mostrato e spiegato l'opera in tutte le sue sfaccettature: "E' il Cristo che sta a rappresentare le sofferenze e i sacrifici umani, un Cristo con cui ho un rapporto davvero bellissimo". L'opera in bronzo, come molti sapranno, parte da un modello, in questo caso da un blocco di gesso, scolpito dall'artista e viene poi affidata ad una specifica fonderia (in questo caso la Domus Dei di Pavona), che dopo 40 giorni di lavorazione realizza il bronzo. Sarà poi l'artista a rifinire autonomamente le eventuali sbavature dell'opera, così come ha fatto il Colagrossi. Secondo una legge internazionale inoltre, fino a 9 copie il bronzo è considerato Opera Prima. Il Cristo appare come il risultato di anni e anni di sofferenze dell'artista, che ha trovato un rifugio sicuro nell'arte e nella poesia. Una sofferenza contro il mondo, che ancora non cessa e che tenta di trasformare in dipinti, poesie, sculture: "L'arte è la mia vita" ha dichiarato. Un poeta attento anche al misterioso, quanto difficile, mondo femminile, a cui ha dedicato recentemente un libro di poesie: "Oltre l'incantesimo donna", edito dopo "Dentro l'anima". Durante la nostra chiacchierata siamo rimasti stupiti da una "Gioconda" all'interno dell'abitazione, un falso d'autore realizzato da Colagrossi negli anni di gioventù e nato quasi come un gioco: l'opera infatti era stata commissionata ad un suo caro amico che in difficoltà aveva chiesto il suo aiuto, "una volta terminata, l'ho presa e l'ho portata a casa mia! Era venuta davvero bene e mi piaceva troppo!" ci ha raccontato. Un dipinto, sebbene non ancora rifinito, davvero preciso e attento ai particolari. Uno dei bronzi raffiguranti il volto di Cristo potrebbe anche essere protagonista di un paesaggio, per così dire, inusuale:



l'artista infatti (esperto subacqueo) vorrebbe porre l'opera sotto le acque del San Felice Circeo ad una profondità di circa 10 metri così che possa essere ammirata da tutti coloro che praticano snorkeling (scandagliare il fondo del mare nuotando in superficie utilizzando il bocaglio per respirare). Ignazio Colagrossi ci ha dato l'idea di un artista, oltre che eclettico, pacato e dai modi gentili; un uomo che ha provato sulla sua

stessa pelle il sapore del dolore e della malinconia, il fastidio e la sofferenza nei confronti di un mondo che non ha mai realizzato abbastanza le sue aspettative, ma che inconsapevolmente l'ha portato a fare della sua vita un'opera d'arte. E del resto senza sofferenza, malinconia e una buona dose di stranezza, che artista mai sarebbe stato? Per saperne di più: [www.ignaziocolagrossi.it](http://www.ignaziocolagrossi.it).

Elisa Mariani